

---

## **Il Gran Concerto**

**Autore:** Paolo Balduzzi

**Fonte:** Città Nuova

**Ha recentemente concluso la sua terza edizione con uno “Speciale Natale” nel prime time della serata di Natale.**

Novecento bambini dai due ai tredici anni in un teatro torinese che si divertono mentre ascoltano Uto Ughi impazzire al violino, o l'Orchestra Sinfonica della Rai eseguire impeccabilmente alcuni brani fra i più popolari delle opere classiche: dal *Guglielmo Tell* di Rossini al *Concerto per due trombe e archi* di Vivaldi, solo per citarne alcune.

Si tratta di brani tratti dalle puntate de *Il Gran Concerto*, in onda su Raitre la domenica mattina alle 9.10, che ha recentemente concluso la sua terza edizione con uno “Speciale Natale” nel *prime time* della serata di Natale. È un format originale spagnolo, adattato al pubblico italiano da Raffaella Carrà e Sergio Japino insieme a Caterina Manganella e a Loredana Lipperini. In onda dal 2008 in Italia, ha ottenuto dati di ascolto sempre crescenti, con il merito di essere riuscito ad appassionare con naturalezza i bambini al mondo della musica classica.

### **“Il Gran Concerto” è un programma solo per bambini?**

«È riduttivo pensarlo – racconta Caterina Manganella – perché Raitre sta portando avanti una grande operazione culturale e di servizio pubblico. Sfatando il pregiudizio che la musica classica sia lontana dalla vita della gente, abbiamo trasmesso dei modelli alternativi di gioco e di socializzazione che fanno bene anche agli adulti.

«Si pensi ad esempio alla rubrica del programma nella quale un bambino prova ad essere direttore d'orchestra: la sua emozione è uno spettacolo che si comunica anche a chi lo guarda da casa. Passa così un modello positivo, alternativo ai facili protagonismi, che offre l'esperienza dell'armonia di un gruppo e allo stesso tempo forma al bello tramite il gioco».

### **Cosa ti ha lasciato questo programma?**

«Una stupenda esperienza di lavoro di squadra. Tutti i professionisti del Centro di produzione Rai di Torino (costumisti, scenografo, troupe, redazione, regia, trucco&parruccho, musicisti, eccetera) hanno lavorato con grandissimo entusiasmo e generosità; è anche grazie a questa umanità che abbiamo potuto regalare a tanti bambini divertimento ed emozioni, facendo loro scoprire Mozart o Verdi attraverso una grande orchestra».